

23 Luglio 2020

## **Saldi estivi, la Regione Lombardia li anticipa a sabato 25 luglio**

Il direttore Oscar Fusini: "L'augurio è che questo anticipo possa aiutare le nostre imprese: molti operatori si trovano in difficoltà perché non hanno tempo di programmare questo atteso appuntamento"



Saldi anticipati di una settimana. La decisione è arrivata ieri da Regione Lombardia che con una delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Mattinzoli, ha deciso di far partire i saldi già sabato 25 luglio.

L'anticipo si è reso possibile in virtù della decisione assunta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome lo scorso 7 maggio, che rimetteva alla valutazione delle singole Regioni l'eventuale anticipo rispetto alla data del 1° agosto, in relazione alla situazione economica derivante dal Covid-19. Un anticipo che non mancherà di causare in questi pochi giorni tempo disagi al mondo del commercio. Da sempre, infatti, i saldi, dividono gli operatori tra chi ritiene giusto ritardarli e chi anticiparli, ma una decisione così affrettata non giova a nessuno.

"L'augurio che facciamo è che questo anticipo possa realmente aiutare le nostre imprese – sottolinea il direttore Ascom Bergamo, Oscar Fusini -. Tutto dovrà essere organizzato nel giro di poco e la situazione è talmente grave che ci sono state pressioni sia da chi ritiene giusto ritardare i saldi, sia da chi invece li ha voluti riportare a luglio. Molti operatori si trovano in difficoltà perché non hanno tempo di programmare questo atteso appuntamento. La questione saldi ha sempre

diviso gli operatori, ma dopo il lockdown era stato deciso di ritardarli pensando così di favorire la vendita della merce a margine pieno, anche la nostra categoria si era espressa per il posticipo”.

Ma non solo: quest’anno i saldi dovranno essere a prova di coronavirus, con l’obbligo di sanificazione delle mani prima di toccare la merce (a discrezione del commerciante invece la sanificazione degli indumenti) e una complessa gestione dei flussi.

“Il percorso che ha portato alla decisione di anticipare i saldi – ha spiegato l’assessore Mattinzoli – nasce da sollecitazioni scaturite da un confronto serrato con le categorie. La strada del dialogo è sempre stata e continuerà a essere alla base del rapporto tra la nostra Giunta e le associazioni di settore”.

## **IL DECALOGO DEI SALDI CHIARI E SICURI**

1. Mantenere la distanza di 1 metro tra i clienti
2. Igienizzare le mani prima di toccare i prodotti
3. Utilizzare obbligatoriamente la mascherina
4. Il cambio dei prodotti è a discrezione del negoziante e solo se non danneggiati
5. La prova dei capi è a discrezione del negoziante in questo caso indossare la mascherina e igienizzare le mani
6. Favorire modalità di pagamento elettroniche
7. Assicurare la stagionalità dei prodotti in saldo e il deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo
8. È obbligatorio esporre il prezzo di vendita, lo sconto e il prezzo finale
9. Modifiche e/o adattamenti sartoriali sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione
10. Sostare all’interno dei locali solo il tempo necessario all’acquisto di beni